

CODICI

18/00006659

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: Cosenza

LUOGO: Via Portapiana

OGGETTO: ex convento di S. Maria delle Grazie

CATASTO: Foglio 27 part. 15

CRONOLOGIA: 1581; 1684; 1866; 1867

AUTORE: Ignoto

DEST. ORIGINARIA: Convento

USO ATTUALE: Abitazione civile

PROPRIETA': Demanio dello Stato - Ramo difesa

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 23.10.1972

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare con cortile centrale

COPERTURE: Tetti con struttura lignea; manto di copertura a coppi
e controcoppiVOLTE • SOLAI: Volte in muratura a botte e a crociera; solai piani
in legno e in ferro

SCALE: a due e tre rampe su volte a botte e a crociera

TECNICHE MURARIE: Murature in pietrame misto e in pietra da taglio

PAVIMENTI: cemento battuto in gesso e bassorilievi in tufo

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

[5605239] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400/000)

La costruzione, a pianta rettangolare, si svolge attorno ad un chiostro quadrato e si sviluppa in elevazione su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato.

Il lato nord si presenta suddiviso in due corpi delimitati da tre contrafforti in pietrame. Nel lato sinistro si aprono al pianterreno un'arcata con arco a tutto sesto, in conci di tufo locale, che immette all'interno della costruzione, e due vani rettangolari aperti su balconcini in muratura con ringhiere in toncini di ferro. Nel corpo destro, più basso, si aprono, al pianterreno, una porta in legno ad un battente ed al piano superiore una porta-finestra in legno a due battenti, aperta su di un balconcino in muratura con ringhiera di ferro. I contrafforti, a sezione trapezia, con paramento interno verticale e paramento esterno a scarpa, sono intonacati ed intonacato è pure tutto il prospetto, anche se in più punti, specie lungo i contorni delle aperture, rimane in vista la muratura in pietrame misto e malta. Il tetto a capanna del corpo centrale non ha cornicione mentre questo ultimo nello spiovente laterale del corpo più basso, è realizzato con due file sovrapposte di coppi.

Il lato ovest sulla scarpata è costituito da due corpi longitudinali adiacenti nel senso della lunghezza. Il corpo interno, che delimita un lato del chiostro, ha inizio dal corpo centrale del lato nord e si sviluppa su tre piani coperti da tetto e spioventi, tranne che nel tratto centrale più basso, a due piani fuori terra (anch'essi coperti da tetto a spioventi); nella parte sinistra e destra si notano rispettivamente due vani-finestra murati e un (segue)

ALLEGATI: seguito descrizione

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato I

FOTOGRAFIE:

Allegato II n.1+2+3+4

DISEGNI E RILIEVI:

Allegato III n.1-2-3-4-

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Allegato IV n.1-2-3-4-5-6-

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Veduta: G.B.Pacichelli- il regno di Napoli in prospettiva
Napoli 1671, p.8

ARCHIVI:

Archivio dell'Ordine conventuale S.S.Apostoli - Roma
Archivio di Stato di Napoli
Archivio di Stato di Cosenza
Archivio della Biblioteca Greco di Cosenza

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

I Frati Minori Conventuali aprirono il Convento di S. Maria delle Grazie nel 1581 (F. Russo - Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza, p.141; D. Andreotti - Storia dei Cosentini, II 9; All. IV n.1).
Nel XVII secolo il Convento fu ingrandito dal P. Ferrari e dichiarato Collegio di studio (F. Russo, op. cit., p.232). Atale proposito il P. G. Esposito riporta la data del 1684 (G. Esposito - S. Domenico di Cosenza, p.61).
Durante il terremoto del 1638 il Convento fu danneggiato (All. IV n.2)
Tra il 1749 e il 1757 l'entrata monetaria dei Frati Conventuali è di 1.158,25 e mezzo once, inferiore a quella dei Gesuiti e dei Minimi (All. IV n.3).
Il Convento di S. Maria delle Grazie fu soppresso nel 1783 e riaperto per concessione reale verso la fine del secolo (F. Russo, op. cit., p.232).
Fu saccheggiato dai Sanfedisti (All. IV n.4) secondo il Russo il 4-3-1799 (op. cit., p.232).
Fu nuovamente soppresso ed adibito ad alloggio di militari nel 1809 (F. Russo - op. cit., p.232; Manfredi - Saggio sulla topografia antica di Cosenza, p.8).
Riaperto ancora una volta il 27-11-1813 (Archivio di Stato di Napoli; Eccl., 1398, f.100r) al tempo della Restaurazione borbonica, fu definitivamente soppresso nel 1851 e adibito ad Ospedale militare (F. Russo, op.cit.,p.232)
Fra il 1866 e il 1867 fu ampliato (All. IV n.5).
Fu adibito nuovamente a Caserma verso la fine del secolo (F. Russo, op.cit.,p.232).
Attualmente è sede di civile abitazione.

SISTEMA URBANO: L'edificio forma un corpo unico con la Chiesa di S. Maria della Sanità. Tutto il complesso sorge su di un piazzale all'incrocio tra la S.S.19 ed una strada comunale. La S.S.19 attraversa tutta la Città e la collega con l'altopiano silano; la strada comunale collega direttamente il rione con la Città nuova.

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio sorge in posizione marginale, nel quartiere di Portapiana, su di una scarpata al limite del centro storico in direzione sud. Le due strade (S.S.19 e strada comunale), entrambe di notevole importanza per la circolazione automobilistica, costituiscono motivo di isolamento per l'intero complesso all'interno del quartiere.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): La fase storica otto-novecentesca dell'edificio, epoca in cui quest'ultimo fu adibito a Caserma militare, ci lascia testimonianza di operazioni di restauro conservativo nei tiranti metallici i cui capochiavi restano tuttora in vista sia nel lato sud che nel lato ovest.

BIBLIOGRAFIA:

- P. Manfredi: Saggio sulla topografia antica di Cosenza - Cosenza 1844
D. Andreotti: Storia dei Cosentini - Napoli 1869-1874
F. Russo: Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza - Napoli 1958
G. Esposito: S. Domenico di Cosenza - Pistoia 1974

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.					X													
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI: Sul lato sud è notevole una manifestazione fessurativa in fase già avanzata che, caratterizzata da un andamento generale verticale, è sintomo di un dissesto statico di traslazione verticale assoluta della parte sinistra dell'edificio, contigua al rimanente volume in posto.

18/0006652

ITA:

ALLEGATO N.

segue Descrizione

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

vano-finestra murato. Il corpo esterno, che ha inizio dal corpo laterale del lato nord, si svolge su due piani fuori terra ed un seminterrato. Al seminterrato, in cui si aprono una porta in legno ad un battente e cinque vani-finestra senza serramenti, si può accedere o attraverso una porta in legno ad un battente, aperta a nord nel muretto, di pietrame a secco e forma trapezoidale, che chiude una metà del terreno antistante al seminterrato, oppure tramite una scaletta esterna in legno che conduce al piano superiore; nel primo piano fuori terra si aprono otto finestre e una porta-finestra (con ringhiera in ferro) in legno a due battenti, sfalsate rispetto alle aperture sottostanti, mentre al centro sporge un balcone, chiuso tutt'intorno da pannelli in legno e sorretto da due pilastri in muratura di mattoni a tre teste, da cui si accede alla scaletta che conduce al seminterrato; nell'ultimo piano si aprono dieci finestre in legno a due battenti, sfalsate rispetto a tutte le altre dello stesso lato; l'ultimo tratto a destra del corpo esterno del lato ovest si eleva più in alto esterno. Sul lato ovest insistono tre contrafforti simili a quelli del lato nord, in pietrame misto, e si notano sei capochiavi a paletto di tiranti metallici di consolidamento, di cui cinque localizzati tra il primo ed il secondo piano fuori terra ed uno sotto il cornicione, formato da due file sovrapposte di coppi. Anche il lato ovest, intonacato, mostra in più punti la muratura in pietrame misto e malta.

Il lato sud si sviluppa in tre parti. Il corpo laterale di sinistra, costituito da un pianterreno e due piani ammezzati, presenta un contrafforte all'angolo, due vani-finestra con piattabanda ed inferriata al pianterreno e (per ognuno degli altri due piani) un ballatoio sostenuto da sei longarine in ferro. Nel corpo centrale, rivestito ad intonaco liscio come il precedente, si notano due capochiavi a piastra e tra i due corpi una notevole lesione muraria ad andamento verticale. L'ultimo corpo del lato sud, ricoperto da spiovente ruotato di 90° rispetto a quello adiacente, è rivestito da rinzaifo di malta.

Del lato est la parte fuori terra corrisponde al primo ed al secondo piano, mentre il sottostante pianterreno si trova ad una quota inferiore a quella della strada. Questo lato si presenta omogeneamente rinzaifato; al primo piano si aprono un portone (in legno a due battenti, con chiavistello esterno) ed una finestra. Il seminterrato è costituito da un unico ambiente coperto da una volta a botte suddivisa in campate da archi in tufo, ed è adossato alla scarpata. Il pavimento è in cemento battuto e l'ultima parte a sud è ostruita da un tramezzo in muratura.

All'interno al pianterreno l'acciottolato del cortile quadrato presenta al centro un tamponamento circolare in malta cementizia. Una serie di archi in tufo locale, impostati su pilastri quadrati, delimita il cortile. Le arcate sui lati nord e sud sono tamponate con muratura di mattoni, mentre gli altri lati sono chiusi parzialmente da un parapetto in muratura, tranne la due arcate centrali che costituiscono l'accesso al cortile.

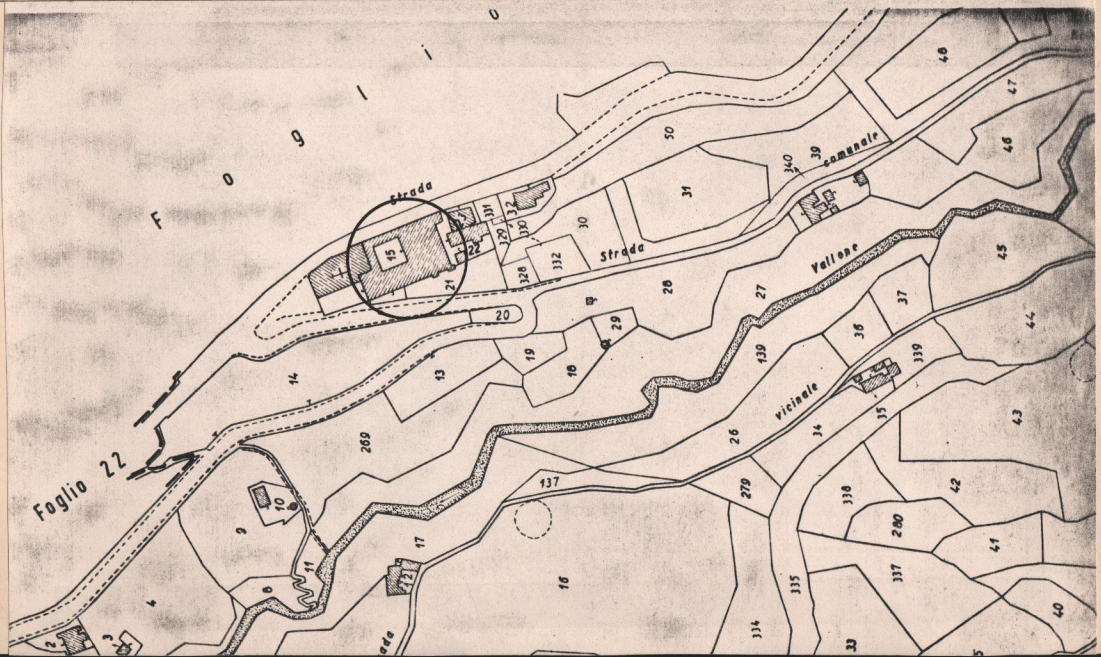
Ad ogni lato del cortile si affianca un corridoio suddiviso da archi a tutto sesto in campate coperte da volte a crociera in muratura. I corridoi nord ed est, cui si accede dal cortile, prendono luce da finestre aperte nella tamponatura delle arcate sul cortile stesso, sono pavimentati con cemento battuto e sono suddivisi all'interno da tramezzi in muratura di mattoni. I lati sud ed ovest, pavimentati con mattonelle di cemento, svolgono funzione di disimpegno nei confronti degli altri locali. nel corridoio ovest i primi otto vani-porta a partire dall'ingresso sono ad arco, mentre gli altri sono rettangolari. I locali ad ovest, pavimentati in cemento battuto, sono ricoperti tutti da una volta a botte in muratura, divisa in campate da archi in tufo. Dei detti locali il nono a partire dall'ingresso è un vano scala riempito di terra e materiali detritici. I tre locali ad angolo fra i corridoi sud ed ovest, pavimentati in cemento battuto, sono ricoperti da un solaio in ferro, con travi maestre a doppio T in vista, incastrato lungo le murature perimetrali e appoggiate su di un pilastro in cemento armato. Entrambe le scale sono costruite in muratura e poggiano su volte a botte e su volte a crociera. sulla parete del secondo pianerottolo della scala a tre rampe c'è una cornice quadrata in gesso.


Al primo piano alle arcate che delimitano il cortile al pianterreno corrispondono altrettante arcate uguali tutte tamponate con tramezzi in muratura di mattoni pieni. Ai corridoi del pianterreno corrispondono al di sopra altrettanti corridoi pavimentati con piastrelle di cemento e coperti da solai piani formati da mezzoni in legno e tavolati. questo stesso tipo di copertura hanno tutti gli altri locali tranne quelli ad angolo fra il corridoio sud ed il corridoio ovest, coperti da solai in ferro simili a quelli del piano inferiore. I vani-porta che immettono nei locali ad ovest sono rettangolari ed i primi otto sono sormontati da una cornice rotonda di gesso. Alla base del piedritto sinistro che sostiene l'arco d'accesso alla rampa di scale (a nord) che conduce al piano superiore c'è un bassorilievo in tufo raffigurante una rosetta. All'ultimo piano le arcate attorno al cortile non si ripetono più, i pavimenti sono in cemento battuto e c'è una soffittatura in legno.

18/00006652

ITA:


ALLEGATO N. I Estratto mappa catastale scala 1:2000



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/00006652		ITA:			
ALLEGATO N. IV. n°1.					

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)


"17 nov. 1581. Accipitur conventus et locus in civitate Cusentiae..."
 (Regesti dell'Ordine Conventuale S.S. Apostoli - Roma - vol. XVII, f. 136)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/0006652	ITA:			
ALLEGATO N. IV n°2					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)


"La Chiesa et convento di Patri Conventuali della scarpa di Santo Francesco di Assisa ha patito per essersi fatto motivo con essersi aperte tutte le mura di detta Chiesa et convento che ci e di danno secondo lo arbitrio di mastri di docati mille et cinquicento per potersine durre a segno di habitarsi et refarsi in parte ni vole di spesa docati mille ..."

(Atto del 21 sett. 1639 rogato dal notaio P. M. Scavelli di Cosenza - Archivio di stato di Cosenza)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/00006652	ITA:			
ALLEGATO N. <u>IV</u> n°3					


[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

"L'entrata del Collegio dei Gesuiti è di 3217,25; l'entrata dei Minimi, sale a 3945,10; l'introito dei Minori Conventuali è di appena 1158,25 e mezzo ..."
 (Catasto Onciario - Archivio di Napoli - Cosenza 1749-1757)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/0006652		ITA:			
ALLEGATO N. <u>IV n°4</u>					

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

"(i gruppi facenti capo al Cardinale Ruffo) spogliarono di tutti gli arredi sacri e non sacri i monasteri della Sanità, de' Conventuali, de' Cistercensi, dando fuoco alle porte del Convento di S. Maria delle Grazie" (Biblioteca Greco di Cosenza - Cronaca manoscritta del Greco, vol.II)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/0000 6652		ITA:			
ALLEGATO N. IV-n°5.		Lettera della Regia Prefettura della Calabria Citeriore.			


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Cosenza, il dì 22-3-1867

Comando militare - Cosenza

Fin dall'anno scorso ed a richiesta di codesto comando veniva concesso in linea provvisoria il locale della Chiesa attigua all'Ospedale Militare onde riporvi alcuni oggetti per cominciare la fabbrica di nuove sale. Ora mi vien riferito che sia cessato ogni bisogno ...

(Archivio di stato di Cosenza - Fascio Affari ecclesiastici; 1862-1873)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/00006652		ITA:			
ALLEGATO N. IV n.6 Atto del notaio Giov. Domenico Scarpelli 3 luglio 1603 fol. 198					

(5006238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Const. ti nostrae p. n. tiae ... fratres priores Re. di mon. rij Santa m. a de gratia ordinis quventialeis ... et Matteus marchisius de civitate Cosentie desiderando dictus Matteus habere in ditta ecclesia Santa M. a de gratia quventialeis una cappella a quel mon. rio fuisse concesso ditto Matteo pagando ditta Cappella appiè iusta archus altarij maiorij ditti mon. rij fronte spatie cappella fran. ci duior ... et p. piè quando s. entra p. la porta maggiore de d. o mon. rio de la strada suprana quando si va nelli donnici

(Archivio di Stato di Cosenza - Fondo notarile)